

Plno colizzi

Esordisce in tv con il ruolo di protagonista nello sceneggiato *Tom Jones* nel 1960 ma né lo sceneggiato né Colizzi, giudicato abbastanza incolore, ebbero particolare successo. Si prende la rivincita dieci anni dopo, quando Bolchi lo chiama per la parte di Vronsky accanto a Lea Massari in *Anna Karenina*. In realtà i ruoli più giusti per Colizzi non sono mai stati quelli romantici ma le parti da duro, piuttosto ombroso e non sempre di specchiata onestà come quelli che ottiene in *L'assedio*, *La villa*, *La piovra* e nel pirandelliano *Così è se vi pare* (accanto a Paola Borboni). Alle spalle ha anche una duratura carriera di doppiatore: è la voce italiana di Michael Douglas, Christopher Reeve (negli episodi di *Superman*), Omar Sharif e tanti altri. Negli anni Novanta riprende la sua attività di attore cinematografico in film di discreto successo come *Volevo i pantaloni* e nel melodrammatico *Un tè con Mussolini* di Franco Zeffirelli. Ha curato l'edizione italiana del film *Amleto* interpretato da Mel Gibson, ha tradotto diverse opere di Shakespeare, tra cui i Sonetti per farne una donazione all'Unione Italiana Ciechi, e ha tradotto due tragedie di Friedrich Hebbel.